

Trovata una soluzione all'angolo fra vicolo Monastero e via Ottone Huber: i due fatiscanti edifici verranno demoliti

Stop al degrado all'ex ristorante Veneta

In consiglio comunale mercoledì norma di attuazione ad hoc per uscire dallo stallo

di Giuseppe Rossi

MERANO. Il degrado che da anni si vive nell'areale dell'ex ristorante «La Veneta», tra vicolo Monastero e via Huber, è destinato a scomparire. Se ne parlerà in consiglio.

Dopo mesi, forse anche anni, di trattative, proposte e bocciature, mercoledì sera il consiglio comunale sarà chiamato ad approvare una norma di attuazione ad hoc per uscire dalla situazione di stallo che avrà influenza determinante sul Puc. La proposta è di trasformare il triangolo di mille metri quadri sul quale sorgono i due edifici da zona residenziale classificata B3 in zona residenziale B8, creando appositamente una nuova norma di attuazione.

Grazie a questo intervento di cosmetica urbanistica, i proprietari dei due edifici potranno demolire i fabbricati esistenti e sfruttare la stessa cubatura per realizzare una palazzina unica, sfruttando al meglio la superficie esistente. Al contempo si potrà realizzare un garage interrato con venti box al servizio dei 13 appartamenti previsti dal progetto dell'architetto **Elmar Unterhauser**. Senza questo passaggio in aula i proprietari avrebbero dovuto per forza

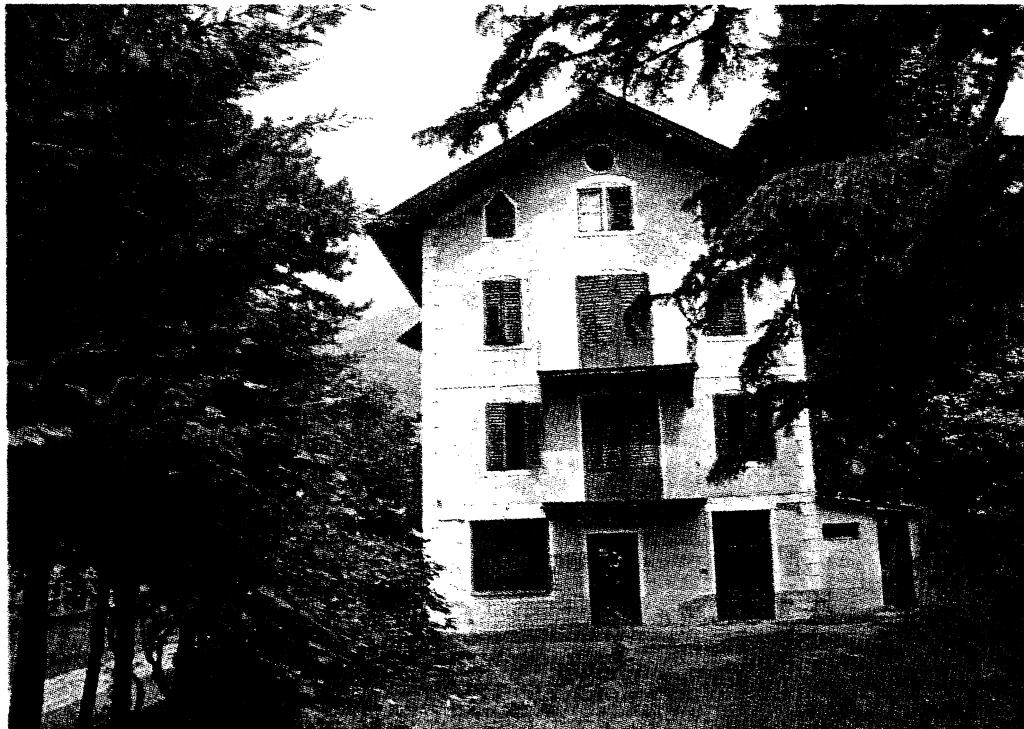
La palazzina che ospitava in vicolo Monastero il ristorante Veneta ormai chiuso e in abbandono da anni

Nuova palazzina sfruttando la cubatura e garage interrato

di cose ricostruire due palazzine distinte.

L'areale della ex Veneta, un ristorante che da una decina d'anni giace inutilizzato (le stanze ai piani superiori che ospitavano turisti sono vuote da molto più tempo) in questi anni, a causa dello stato di abbandono, era stato utilizzato come una mini discarica a cielo aperto, provocando ripetute proteste da parte degli abitanti della zona. L'ex Veneta si trova inol-

tre a ridosso del Circolo unificato, che entro l'anno dovrebbe essere riaperto al pubblico con un punto di ristorazione, mentre alle spalle confina con una struttura alberghiera. A più riprese il Comune, attraverso Azienda municipalizzata, dopo i solleciti dei cittadini, era intervenuto con operazioni di pulizia e sgombero del materiale abbandonato, i cui costi poi erano stati addebitati alla proprietà. Se il consiglio co-



La zona è spesso invasa dai rifiuti. Sotto l'immobiliarista Francesco Valletta che vuole costruire un condominio

mo progetto che però era stato rigettato proprio perché in contrasto in alcuni punti con le norme del piano urbanistico. Il nuovo progetto per costruire una nuova palazzina abitativa all'incrocio tra vicolo Monastero e via Huber non è ancora definitivamente pronto ma pare certo che potrà contare su tre piani fuori terra oltre al piano terra.

Non sono previsti spazi commerciali e l'altezza dell'unico stabile, che prenderà il posto dei due fatiscanti esistenti, sarà identica a quelli attuali, in modo da non prevaricare gli spazi alle strutture che lo circondano.

In prossimità dell'incrocio tra vicolo Monastero e via Huber sarà realizzata anche la rampa di accesso ai garage interrati. Ancora incerti i tempi di avvio del cantiere, anche se pare difficile ipotizzare un inizio prima della primavera 2012.



munale darà il proprio assenso al cambio di norma d'attuazione per la ex Veneta, il proprietario dei due edifici, il noto imprenditore lombardo Francesco Valletta, dovrà predisporre un piano di attuazione dell'area e quindi presentare il progetto in commissione edilizia per ottenere il via libera all'apertura del cantiere. Già in passato la commissione edilizia si era dovuta occupare dell'ex Veneta, visionando un pri-